



biokavitus

CASE STUDY > Trattamento emulsioni

CLIENTE > Emulsioni lubrorefrigeranti su macchina gnutti transfer per produzione attrezzature e accessori per gas compressi, gas di stoccaggio e di controllo

Emulsioni lubrorefrigeranti su macchina gnutti transfer per produzione attrezzature e accessori per gas compressi, gas di stoccaggio e di controllo

Recupero e riutilizzo delle emulsioni lubrorefrigeranti, eliminazione degli odori, separazione olio estraneo, minore smaltimento, meno manutenzione e maggiore pulizia dell'intero impianto.



biokavitus.com

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il cliente è leader mondiale nella produzione di attrezzature e accessori per gas compressi, gas di stoccaggio e di controllo. Il Gruppo si basa su nove unità di produzione integrate verticalmente in Italia, e di altre nove diffuse nei cinque continenti. Grazie ad una rete di distribuzione di ulteriori quindici sedi commerciali, il Gruppo è composto da sedi dislocate in più di 135 Paesi in tutto il mondo. Il problema principale affrontato nel reparto produzione era dato dalle emulsioni lubrorefrigeranti in uso nelle macchine utensili. Queste vengono continuamente inquinate da oli di lubrificazione e ricircolo, formando in gran parte saponi, i quali si depositano sul fondo delle vasche con il conseguente decadimento del bagno e formazione di una maleodorante carica batterica anaeroba. Questa situazione costringe il cliente a rifare spesso l'emulsione delle macchine utensili e ad un conseguente attento controllo alle vasche del centralizzato (80 m3) che fa da asservimento al reparto produzione.

SOLUZIONE

Viene proposto un test con l'apparecchiatura Phoenix 10 da 1 mc/h, in conto visione gratuito, al fine di verificare l'efficacia del sistema su una macchina utensile campione. Si è stabilito con il Cliente che il test avrà una durata complessiva di circa un mese.

La macchina campione verrà isolata dall'impianto centralizzato. Durante la fase di test l'olio estraneo in affioramento verrà eliminato con un disoleatore a coalescenza.

SITUAZIONE ATTUALE

Già dopo pochi minuti di trattamento con Phoenix 10 si è cominciato a vedere in superficie uno strato di olio che fino a prima sembrava non esserci. Dopo pochi giorni di lavoro l'emulsione aveva cambiato completamente il suo aspetto (colore verde scuro) in un colore più vicino al bianco e gli odori sono completamente scomparsi. Si è deciso di proseguire i test con la macchina Phoenix 20 da 10 mc/h per trattare direttamente il centralizzato da 80 m3. Dopo poche ore di trattamento, anche in questo caso, si è vista la separazione dell'olio estraneo ed il suo affioramento in superficie. A distanza di qualche giorno abbiamo avuto un riscontro positivo anche dall'utensileria in quanto si sono accorti che gli utensili in rientro dalla lavorazione erano molto puliti e non più unti ed appiccicosi. Il risultato della prova è stato valutato positivo, per avere ottenuto risultati rilevanti per riduzione costi di smaltimento, minore manutenzione, maggiore pulizia.